

ABBONAMENTO
SOSTENITORE
L. 3.00

L'alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

ABBONAMENTI

Una sola copia L. 1.20
Più copie collettive L. 1.—
Una copia all'estero L. 2.20

Per notizie e inserzioni
Sac. Giov. Boni - Branzi.

ENTRANDO NEL NUOVO ANNO

Buon Anno! Amici lontani e vicini: Sia per tutti il 1917 migliore del 1916, spento fra il rombo del cannone e le ansie per le proposte di pace. L'alba del nuovo anno non fu migliore del tramonto del vecchio, ma giova sperare che il sole brillerà di nuova luce, ba-

ciando la bandiera italiana piantata sulle terre redente.

L'A. V. B. continuerà anche quest'anno con la sua voce amica a parlare a tutti i lettori con franchezza e bontà, porgendo in pari tempo auguri di anno buono e prosperoso.

Abbonamento sostenitore L. 3.00

Ordinari: in Valle „ 1.20

All'estero „ 2.20

Il Furto di Messer Bissolati E LA RESTITUZIONE DI PAPA' BOSELLI

Mi persuado sempre più che noi, nonostante l'atmosfera sopracitata di trovati pedologici che ci piovonno a iosa da ogni parte, manteniamo sempre nelle nostre manifestazioni un po' del monte e del macigno come dice Dante in un certo luogo; così, che quando si tratta per esempio di cavare il ruzzo ad un nostro coetaneo, e ad un figliuolo, o ad un affidato qualsiasi che abbia commesso una birbonata, subito assumiamo un'aria tragica, una posa arcigna e facciamo certi occhiacchi e certe boccacce che suonano proprio una profanazione mortale al culto della pedologia moderna.

Papà Boselli invece quando ha da prendere per le orecchie qualche membro di famiglia, che fa il prepotente e il gradasso con l'onesto prossimo o che ha fatto le scorribande contro i galantuomini, non usa questi sistemi che sanno troppo d'arcaico. Egli, che conosce i suoi polli, li prende per un'altro verso: cioè li serve coi guanti gialli, con tutte le regole dettate dal Galateo di Monsignor Della Casa, con tutta l'arte sopraffina del pedagogo modello; ma poi a partita chiusa batte sulla schiena del mariolo certe tierbate che, Gesù Maria, ci lasciano il segno per un po' di tempo.

Villanie e Reazione

Tutti ricordano le scempiaggini che il compagno socialista Messer Leonida Bissolati sui primi del Novembre scorso pronunciò a Cremona contro i Cattolici che, per lui, cieco-nato, sono dei perenni antipatrioti, e contro Benedetto XV che, secondo lui smemorato da proverbio, non si occupa affatto di alleviare le attuali tristezze: tutti ricordano ancora come davanti alla tirata sbarazzina del vecchio anticlericale irriducibile, la nostra stampa sia insorta ad affermare due diritti sacrosanti; primo: a far capire che noi cattolici siamo ormai arcistufi che ogni qualsiasi cialtrone si permetta di bistrattarci con parole in-

giuriose e di gettare a piene mani il disprezzo e l'odio sopra di noi, disconoscendo il valore del sacrificio che ci siamo imposti nelle contingenze odierne; in secondo luogo a proclamare apertamente che nel mantenere l'unione sacra nel paese noi non intendiamo di servirvi di *corpus vile* a tutte le losche esercitazioni e a tutte le rappresentanze che un qualunque omuncolo senta il ticchio di tentare.

L'intervento di Papà

Tutto questo seppa Papà Boselli e in cuor suo disse: Ancora una delle sue me ne ha fatto quel monello adulto di Leonida; ma questa volta te lo accomodo io per le feste! E così fu.

Il 5 Dicembre infatti tutti i figli ed i parenti di Papà Boselli - leggi: i Ministri e Deputati d'Italia - convennero in famiglia a Montecitorio per trattare gli interessi di Casa Nostra. Papà Boselli con termini molto consolanti stava informando i numerosi membri sull'andamento della grande azienda, quando d'un tratto gli corse l'occhio e si vide vicino, seduto al desco buono - il banco dei Ministri - lui, il socialista riformista, Bissolati in pelle ed ossa e con le mani in tasca. Ricordò allora le banalità dette da costui contro quei cittadini onesti e rispettosi che rispondono al nome di Cattolici, e ripensò al pericolo corso per un momento dalla compagine della concordia nazionale per l'impronitidine di quello sciagurato; non poté più frenarsi e in faccia a tutta Italia come Presidente del Consiglio dei Ministri, di Vittorio Emanuele III, uscì in queste parole che dovettero cadere come gocce di fuoco sulla pelle di chi aveva osato plebeamente mentire. «Mentre tanto strepito di battaglie risuona e commuove, e tanta mole di eventi sconvolge gli Stati ed incombe sui popoli tutti, il paese nostro dà specchio esempio di quella nobile, ferma, operosa disciplina, che è la disciplina della vittoria. Per verità, co-

me soldati e marinai d'Italia e d'ogni ceto, qualunque sia la loro fede o la loro idealità politica, formano un'anima sola per l'Italia e per la vittoria; e danno con pari eroismo se stessi alle magnanime gesta e i credenti in Dio, e concordati i Ministri del Signore, e gli uomini votati solamente al dovere e alla religione verso la patria; così nell'apostolato dell'assistenza civile gareggiano beneficamente e patriotticamente i cittadini maggiori a fianco dei giovani ardenti e le donne elette e pie a fianco dei più pazienti innovatori. La parola ispiratrice ed incitatrice muove dalle cattedre della fede e dalle cattedre della scienza.

Dunque se tutti, a qualunque fede appartengono, formano oggi un'anima sola per l'Italia... dunque se i credenti in Dio e i Ministri del Signore sono votati saldamente al dovere verso la patria... dunque se essi danno ogni loro energia alle magnanime gesta... e tutto questo afferma in piena Camera l'On. Presidente del Consiglio, vuol dire che gli strali lanciati da Messer Bissolati contro i cattolici non furono che gli insulti di un pedologo formalizzato in un giacobinismo assai stantio.

Alla berlina

Con le parole di Paolo Boselli le regole della pedologia moderna furono salve e Credaro, il pedologo celebre, nulla ebbe a ridire su questo saggio di pedagogia applicata. La lezione però non poteva essere più viva né il colpo più sanguinante e il Sig. Bissolati, l'enfant gâté, il leader dei socialisti riformisti, il denigratore dei Cattolici, l'insultatore di Benedetto XV, là seduto al banco dei Ministri si sentì addosso i cento e cento sguardi dei numerosi presenti, si vide esposto alla berlina davanti al pubblico che rappresentava tutta Italia e dovette bersi i sorrisi di compassione degli amici e dei... viceversa.

Intanto il sol dell'avvenire andava illuminando di livor verde la sua calvissima testa ed egli ricordando la grossolanità elefantasca della sua nuova gaffe si morse i baffi resi un po' appassiti dagli anni e dalla stagione e in cuor suo disse: *Oh la figura barbina che ci faccio qui.*

Cattolici! Dalla parola saggia ed equilibrata del Presidente del Consiglio ci è stata resa giustizia, e abbiamo motivo di sperare che verranno riparate anche le ingiurie lanciate alla Veneranda Persona di Benedetto XV.

D'ora in avanti quando qualche altro Bissolati in trentaduesimo o qualche 420 vergognoso e diffamatore, o il giornale della Pazzia bestemmia, o forse qualche liberale sornione, troppo curante dei fatti altrui, si accostasse a noi col pro-

vino del patriottismo sbattiamogli sul muso le giuste parole di Paolo Boselli, proclamiamogli che in fatto di patriottismo ci basta il nostro che è di un metallo saldissimo e pregevolissimo e auguriamo a questo qualsiasi petulante, che trovi in se stesso tanto di patrimonio di onestà e tanta forza di devozione al proprio paese da offrire agli interessi d'Italia quel contributo di lealismo nazionale che i cattolici danno in quest'ora grave e solenne.

Elba



Pochi uomini si possono trovare così onesti, franchi e leali come G. CARLO DI OLMO. Anche come sentimenti cattolici era veramente esemplare. La numerosa famiglia ebbe dal padre tale impronta di buona educazione da renderla ovunque stimata e rispettata. Ai suoi ammiratori e amici sarà caro vedere qui riprodotte le sue sembianze. Di lui si può dire: *Beatus vir qui timet Dominum*, beato l'uomo che teme Iddio.

Maggior serietà

Il General Cadorna, come è noto, e il ministro Morone hanno emanato disposizioni ottime per la moralità dei soldati e per una maggior serietà in quelli che si trovano dislocati in città o in diverse plaghe, lontani dal fronte e quindi da ogni pericolo. Ma in certe plaghe tali disposizioni restano lettera morta non solo per inerzia di chi dovrebbe far rispettare tali ordini, ma per la loro stessa connivenza. Abbiamo sentito noi e ci fecero pervenire lamenti in proposito parecchi soldati in licenza, tornati dal fronte dove da tempo trovavansi in trincea, i quali facendo un po' di confronto si domandano se non sono soldati d'Italia i fortunati buon temponi del giorno... Noi facciamo del-

la cronaca e raccogliano le voci varie udite, voci di protesta, ma giusta e indovinata e ci uniamo ad esse gridando: **Maggior serietà!** Maggior coerenza con l'abito onorato del soldato e con chi pone la vita a così duro cimento per la grandezza della patria. Se del caso torneremo sull'argomento.....

Saluti dal fronte

Reverendo D. Boni G.

Mandiamo dal M. N. saluti e auguri di buon anno a tutti i nostri in famiglia, e amici.

Cap. Ambrosioni Pietro, di Piazz. Midali Luigi di Branzi, Castellani Antonio di Piazza, Lazzaroni Giovanni di Averara, Cap. Mag. Berera Augusto di Foppolo, Paleni Camillo di Cusio, Cap. Fagnini Pietro di Piazzatorre, Regazzoni Cristoforo di Santa Brigida, Cattaneo Giovanni di Valnegra, Cattaneo Pietro di Valleve, Gentili Lorenzo di Piazza, Baschenis Michele di Bonate sopra. Auguro a lei pure Buone Feste, ed un saluto da tutti e mi sottoscrivo suo D. M. Cap. Ambrosioni Pietro.

PLAUSO PER UNA CROCIATA

Un merito grandissimo s'è fatto il caro periodico *L'Alta Valle Brembana* provandosi ad ostracizzare la lettura del Corriere della Sera nelle dillette alture, ove penetra, amico sincero, a preservarla dal veleno di infestissimo giornale quotidiano. Mentre altri periodici, che pur si presentano in veste cattolica, non hanno mai una sola riga a preannunciare contro la esiziale lettura di un giornale, di cui l'autorevole *Settimana Sociale* svelò in certa famosa pagina l'intima nequizia, l'Alta Valle B. a più riprese affrontò il colosso, manifestando il pericolo ai propri lettori.

Senonchè, tale amorevole avviso vien poi tenuto nel meritato conto dagli abitatori della montuosa alta regione brembana? Discendendo essi alla città pei propri affari, resistono fedelmente alle insistenze degli strilloni che lo esibiscono alla stazione? Non lo acquistano col pretesto di ingannare la noia dell'ancor lungo viaggio, recandoselo a casa, e passandolo ai conterranei avidi di recenti notizie?

Più ancora: Qual'è il contegno verso tale giornale nella non breve dimora per cura Climatica di numerosi estranei nelle balsamiche contrade dell'alpestre paese? C'è la forza cristiana di una dignitosa ma franca dichiarazione di abborrimento pel Corriere della Sera? Si usa sinceramente il noto piano: **Patti chiari ed amicizia lunga?**

Qual può essere adunque la cagione di indebito comportamento a riguardo del tristissimo giornale (e così discasi anche del Secolo, benchè più raro) e quali conseguenze se ne debbono paventare.

Aliter.

La nostra reclame

I nostri lettori devono di preferenza favorire le ditte che pubblicano la loro reclame sul nostro giornale. In tal modo, certamente, aiutano anche la nostra stampa: il P. C. B. la Ditta Bianchetti. vecchie conoscenze. Le altre reclame della valle e fuori, sono costituite da ditte serie e meritevoli di appoggio.

La Ditta Bianchetti ha aperto la sua succursale a Piazza Brembana presso

il Sig. Donzelli Angelo che tiene anche la privativa. Le fabbricerie che abbisognassero di cera, incenso, paramenti, possono rivolgersi alla succursale con gli stessi vantaggi che alla Ditta medesima.

Condoglianze

Al R. Frattini e al R. Parroco di Moio che perdettero, l'uno la madre, l'altro la sorella, porgiamo vive e sincere condoglianze.

LA DIREZIONE.

Cronaca dell'Alta Valle Brembana

Sottoscrizione pro Alta Valle B.na

Somma precedente	L. 18
D. Giuseppe Paleni	3
Girovago	25
R. Parroco di Cusio	5
Dott. Mocchi capitano Medico (1)	5
N. N.	5
Totale	61

(1) accompagna l'offerta con queste belle parole: *Sono e sarò sempre fedele amico del giornale e del suo Direttore finchè l'A. V. B. ha per fine il miglioramento morale e intellettuale dei nostri cari e sperduti paesi.*

Va additato ad esempio l'atto generoso del nostro amico Girovago, il quale ci ha mandato una lista di 23 uomini di abbonati, più L. 25 in sostegno dell'A. V. B.

Bravo, amico, il vostro esempio trovi imitato. ri e noi promettiamo sempre migliorie nel giornale.

BRANZI - Varie.

CENSURA

Il giorno 2 c. m. si presentarono alla visita le reclute del 1898, in numero di 11. Furono ritenuti abili: Berera Giuseppe di Zaverio, Curti Luigi, Pedretti Giovanni (Marchet) Monaci Pietro di Bortolo, Cattaneo Angelo (tri) Goglio Annibale, mandriano, Monaci Elia di Domenico - Furono ritornati: Midali Felice, Monaci Ambrogio di Candido. Revidibili: Sertorio Pietro, Pedretti Giovanni di Battista. Rimangono incerti: Pedretti Giovanni e Gusmaroli Pietro. Parecchi militari sono ritornati in licenza invernale, i giorni passano rapidissimi e il distacco dalla famiglia è doloroso assai. A tutti i nostri, auguri di buon anno. Sarà quello della pace...? Speriamo...

BORDOGNA - Triduo - Unione Popolare.

Il Sacro Triduo che ebbe luogo il 31 dicembre, 1 e 2 Gennaio riuscì oltremodo solenne per pietà e per frequenza ai Sacramenti. Predicò con rara valentia il R. Can. Zambetti elettrizzando l'uditorio.

Anche fra noi si è costituito un buon gruppo dell'Unione Popolare, una ventina vi hanno dato il proprio nome entrando così a far parte del grande esercito che si sta formando tra i cattolici d'Italia. Bravi bordognini avete dato un bell'esempio di pratico cattolicesimo.

CASSIGLIO - 7 Gennaio.

Il soldato Beltramelli Luigi fu Celeste, che ultimamente trovai degente all'ospedale di Genova e del quale vi ho parlato l'ultima volta, è venuto a casa in convalescenza per venti giorni. Adesso sta bene. Ritornando al servizio, prima di ripartire per il fronte spera

di passare un po' di tempo anche al deposito.

È pure venuto a casa in convalescenza per quaranta giorni Gozzi Giovanni di Luigi dopo d'essere stato molto tempo all'ospedale per ferite riportate in un combattimento; anche egli è oramai perfettamente guarito. Trovansi in famiglia per licenza invernale il Sergente Milesi Enrico ed il soldato Regazzoni Ferdinando - quest'ultimo ripartirà fra giorni - Beltramelli Francesco dopo sei o sette mesi d'ospedale a Macerata sperava di venire a casa per la metà del corrente mese ma da quello che si capisce dai suoi scritti pare che non sia ancora sufficientemente guarito per poter fare il viaggio - Scrivendo ci dà buone notizie di sé, speriamo di vederlo presto.

Dal fronte e dall'estero almeno fino ad oggi abbiamo buone notizie. Ruffin ni Luigi di Geremia, l'unico che trovansi in paese della classe del 98 è stato dichiarato abile al servizio militare.

Il giorno 11 di questo mese cominceremo il nostro Triduo, mentre suffragheremo i defunti raccomandando al Signore anche i nostri emigranti e soldati lontani.

In paese stanno tutti bene.

Mikros.

FOPPOLO.

Alla mattina del 22 Dicembre, quando l'ultimo numero del giornale era ormai stampato, per improvviso malore cessava di vivere Santo Melacini suocero dell'Egr. Medico Bonandrini. I soccorsi prodigati gli a nulla valsero ed il sacerdote, chiamato d'urgenza, giungeva quando sgraziatamente non c'era più che da amministrare alcuni religiosi conforti sotto condizione. Il dolorosissimo caso sia a tutti monito efficace a tenerci preparati. Era forse il più vecchio della Val Fondra e contava ormai 81 anni. Gli furono celebrati splendidi funerali coll'intervento di numerosi parenti e forestieri. Non potè essere numeroso il Clero essendo giorno di Domenica.

Berera Angelo fu Alessandro inutilmente sperò l'esonero e dovette partire per il servizio militare.

L'addio del Parroco - Non avrei detto nulla dal giornale se tutti aveste potuto essere in Chiesa a sentirmi. Molti invece sono al fronte, ed altri sono alla pianura e prima di portarmi nel nuovo campo destinatomi dal Signore a tutti rivolgo volentieri le mie ultime parole d'addio. Sapevo d'amarvi tutti, ma non avrei mai creduta così dolorosa la separazione. Questo vi sia prova che certo non vi dimenticherò giammai.

Giovani esposti ai pericoli del fronte, madri e figlie che nel Santuario domestico attendete alle vostre facende, padri invecchiati precocemente per il continuo pensiero dei vostri figli combattenti state certi che nella preghiera e specialmente davanti all'altare non vi dimenticherà il vostro Parroco. Confido anch'io di non esser presto dimenticato da voi ed intanto preparatevi tutti a donare duplicato al mio successore l'affetto che già portaste a me. Sia il vostro primo amico, vi sian sacri i suoi avvisi, traete volentieri ad ascoltarlo ed avrete in lui il padre che vi esorta, l'amico che vi conforta e vi aiuta, l'angelo che colle sue

preghiere vi allontana le disgrazie e fa piovere su di voi le più elette benedizioni.

il vostro Parroco.

Al carissimo amico e collaboratore intelligente, al zelante Parroco, l'Alta Valle porge i più sentiti saluti ed auguri.

MOIO DE' CALVI - 7 - 12.

Serenamente, qual visse, si spense a Moio de Calvi Giannina Papetti, sorella del Rev. mo Prevosto; giovine d'animo sincero, leale, sprezzante d'ogni finzione; specchio di virtù morali, domestiche, civili.

Nell'ubertosità della vita, colpita da crudo male sorriso rassegnata a Dio che la chiamava all'amplesso divino, eterno. Pace alla bella anima sua; vivissime condoglianze all'adorato fratello, all'inconsolabile sorella.

Il Rev. mo Prevosto ringrazia sentitamente coloro che intervennero ai funerali, R. mi Sacerdoti che gratuitamente ne suffragarono l'anima, il R. mo Rettore Traini D. Carlo che condusse alla mesta cerimonia una rappresentanza de' suoi convittori.

PIAZZA BREMBANA - Rettifica - Decesso.

Nell'ultimo numero il lettore ha trovato cenno della notizia ufficiale della morte di certo Pianetti Angelo di Basilio. La notizia è erronea. Il soldato Pianetti è notificato come disperso, non come morto.

Sarebbe stato disperso il mese d'Agosto. Noi auguriamo alla famiglia di poterlo rivedere un giorno.

Una triste notizia si è diffusa in valle con la morte del Sig. Calegari Giuseppe (Pical). Era uomo di fede avita e senza rispetto umano, godeva stima e simpatia in valle e fuori, per la sua onestà di vita, franchezza di carattere e per provato giudizio. Era cassiere della Cassa di Risparmio di qui, cassiere della Mobilitazione Civile, durante la sua vita copri parecchie cariche con onore portatovi dalla stima e fiducia di tutti. Alla famiglia toccata da tanta sventura, al giovane e bravo ufficiale Ing. Luigi porgiamo sentite e vive condoglianze e auguri che il buon Giuseppe li protegga dal Cielo.

VALNEGRA - 28 - 12.

In questi giorni le Amministrazioni Comunali di Valnegra e di Moio dovettero pronunciarsi per risolvere la questione riguardante la farmacia di Valnegra che minacciava di essere soppressa. Di pieno accordo la soluzione fu trovata ed i Comuni, mentre rendono piena ragione alle aspirazioni, ai diritti e agli interessi delle popolazioni, danno anche una meritata prova di stima al Dottor Giovanni Alberti direttore della farmacia di Valnegra e dal quale tutti hanno avuto occasione di apprezzare la valentia che lo distingue.

Bravi Amministratori!

La energia e la concordia colla quale avete agito, dimostrano ancora una volta che siete veramente all'altezza del vostro compito.

Il giorno 12 Dicembre sorellante moriva Begnis Giacomo (Gi) uomo di inconcussa fede. Ai figli, parenti tutti vivissime condoglianze.

Un grave lutto ha colpito il nostro R. mo Parroco ed in lui tutta la popolazione di Valnegra che tanto lo ama. La sua mamma, la mamma buona ed amata non è più. Ella venne chiamata da Dio al premio eterno che così bene le si addiceva dopo una vita unicamente spesa nell'esercizio del bene. Nella famiglia dove era concertato il suo affetto e dove prodigò le cure più assidue, rifiuse quale raro esempio di ogni più eletta virtù.

Favorita da Dio con la vocazione al Sacerdizio di uno dei suoi figli, non perdonò a stenti e sacrifici pur di riuscire nella santa mèta. Salutò poi come il giorno più bello di sua vita quello in cui vide ascendere all'Altare il suo D. Antonio. Nel tempo della sua lunga malattia diede prova di una rassegnazione mirabile e sentendo avvicinarsi la morte si abbandonò piena di fiducia nelle mani di Dio.

I funerali celebrati a Vadianica riuscirono una solenne manifestazione di stima per la defunta. Ed anche in Valnegra la popolazione intervenne numerosa ad un Ufficio solenne che volle fosse celebrato per suffragare l'anima benedetta di lei che vivrà immortale nell'affetto di quanti la conobbero.

VAL-TORTA

In seguito ad un forte sciocco, durato per parecchi giorni, i nostri prati andavano smantellandosi della neve caduta lo scorso mese. Al momento in cui scriviamo la temperatura si è abbassata di molto. In paese è obbligato a tenere il letto l'ottantenne Regazzoni Carlo fu Antonio e a Pordenone nell'ospedale militare il soldato Regazzoni Giuseppe fu Domenico cui porgiamo sinceri auguri di pronta guarigione. Nelle passate feste di Natale e dell'Epifania non abbiamo avuto il bene nemmeno di vedere il nostro coadiutore soldato a Chiari. Dei nati dello spirato anno ne abbiamo registrati trentatre, dei quali però uno è nato in Francia.

Dei nati nel 1898 furono dichiarati abili Busi Giuseppe fu Giuseppe, Milesi Carlo di Giovanni, Milesi Giovanni di Carlo, Regazzoni Carlo di Carlo e Regazzoni Domenico fu Carlo. Sino ad'ora soltanto sette hanno goduto della licenza invernale in questo secondo periodo di guerra. Gli ultimi sono Annovazzi Carlo di Giuseppe ed il sergente automobilistico Regazzoni Pietro di Carlo. Alcuni scrivono dal fronte, lamentando molti disagi.

Facciamo voti che venga presto la pace, altrimenti in soli dieci anni di guerra senza licenze invernali scomparirebbero e le nascite legittime e gli orfani di guerra e si dovrebbe fondare un Comitato permanente di beneficenza per la classe dei poveri cronici, che sarebbero molti, reduci delle patrie battaglie.

Accanto alla guerra

La Moglie del Soldato

Il cielo è grigio sino in fondo all'orizzonte; una pioggia fredda, mista a fiocchi di neve, cade scrosciante e spruzza sui vetri delle case. Tutto è inzuppato, tutto si intrizzisce, tutto s'annoa. Gli animi piangono come piove attraverso lo spazio.

Alla finestra d'una casa, le cortine sono scostate per profittare degli ultimi bagliori del giorno, ed una giovane sposa sta scrivendo questa lettera pel marito.

Mio Povero Amico!

Sono avvilita.... m'annoio di te... della guerra che si eternizza... di tutto. Non ne posso più.

Tutto vi contribuisce: il cugino Berti è tornato amputato d'un braccio. Che farà egli adesso? La nostra piccola Gemma è ammalata, ieri aveva 38 gradi di febbre, ho fatto venire il dottore; e Arturo, benché grandicello, non mi è utile in nulla.

Tutt'altri! colle sue testardaggini mi fa delirare.

Il denaro poi, non è più roba per me, fugge da ogni lato e sovente ne sono liscia. Quello che mi opprime di più è la tua assenza. Vedessi come ogni cosa va in sfacelo! Interessi da sbrigare, lavori da eseguire, doveri da compiere, e tu sempre lontano e non si sa ancora quando potrai tornare, e se avrai il bene di tornare ancora. Come bramerei che fossi ancora un emigrante e non già un soldato! Mio Dio! Quale incubo per me!

E per quanto ne avremo ancora di quest'orrido stato di cose?

Per più d'un anno certol! E' spaventevole, ma sono sicura, che dovremo ancora sobbarcarci un altr'anno di guerra. Un semplice particolare spiega molto, e cioè il cognato Piero è venuto in licenza, dice d'essere impiegato nella costruzione d'una fabbrica per obici da 3.20, orbene la fabbrica potrà produrre solo nel luglio prossimo.

E tu sei nell'orrida fornace! Povero marito! Credi tu ch'io possa tralasciare di pensarvi giorno e notte? E dopo la guerra che faremo? Mio Dio! La mia lettera non è gaia, lo vedo, ma se non dicessi tutto a te, a chi lo potrei dire io? Tutta melanconica ti saluta la tua
Sidonia.

buia, la pioggia inturia sempre più. Tutto intorno non si ode più altro.

La giovane sposa rilegge la sua lettera. Essa ha ben detto tutto ciò che le gonfiava il cuore, e si trova come sollevata.

Cerca una busta per rinchiudervela, quando uno strano scrupolo appare sull'orizzonte dell'animo suo.

Ma per chi ha essa scritto quella lettera? Per far del bene ad essa od al marito? Quale è il più disagiato dei due?

L'uomo che vive sotto la mitraglia o la donna che in fin dei conti ha ancora una casa, un focolare, una tavola ed un letto?

Evidentemente è l'uomo!

Allora, a poco a poco, rientra in sé, riflette e pensa, sente d'aver fatto una brutta azione, sente che a questo modo rattrista il marito più dei tedeschi. Porta lontano il suo pensiero e vede il suo marito in fondo ad una trincea di quota 304.

Anche colà vi nevicava e piove, vi piovevano persino dei gas asfissianti, del ferro, del fuoco, delle palle, granate ed obici d'ogni setta.

La zuppa calda non è ancora giunta, e forse non giungerà, il capotto è marcio d'acqua e di gelo, le gambe nel fango, l'uomo - il suo - attende e batte i denti.

Dunque questo soldato non ne ha abbastanza dei tedeschi e delle sue spietate barbarie? Non ne ha abbastanza, del freddo, delle angosce e della fame? Sarà possibile ch'essa, la sua compagna, venga ad aggiungervi la cosa la più nauseante, la più scoraggiante... cioè... la lettera piagnucolosa di essa?

I tedeschi davanti, la moglie piagnucolosa di dietro.

Povero fantocciuol! Nell'abisso d'egoismo ch'erasi pocanzi ingolfata; non aveva ben concepito questa reale visione delle cose; se ne accorge ora e d'un gesto risoluto, straccia la sua lettera e ne ricomincia un'altra.

Mio Caro e Buon Amico!
Il cielo è grigio, la pioggia, rabbiosa, spruzza contro i vetri.

Ma che importa? ho il cuore pieno di sole perchè scrivendoti sono tutta con te. Sì, sono con te! Cercami bene, o piuttosto non cercarmi... Sono sotto alla tua tenda, vicina a te. I tuoi compagni non mi vedono, ma tu sì perchè mi ami davvero? Sembrami ora d'accingermi a farti scaldare il caffè e di beverlo insieme coi gomiti riuniti sul tavolo, al fracasso delle marmitte esplodenti. Ed a me che tossivo al solo ingoiare un cucchiaino di sciroppo, mi verserai della sgnappa e trincheremo alla prossima vittoria. Vedi tua moglie non s'annoa neppur per sogno! E' una vera moglie di soldato.

Cugino Berti è tornato, inonco d'un braccio, ma tutto sommato: sta meglio di tanti altri e con un buon braccio artificiale sarà fatto il giunto, come direbbe un falegname.

Nostra piccola Gemma, sta bene, questa sera però è un po' agitata, saranno i denti, certo. L'Arturo poi è un vero figlio di soldato. Se lo vedessi con quale entusiasmo si trucca da soldato con una bisaccia per zaino e un randello per fucile, mentre fa il giro della casa! Allora sono obbligata di fungere da ufficiale per moderare i suoi tiri ed intimargli il... dietro front, per non lasciargli massacrare le suppellettili e le stoviglie. Se li vedessi i tuoi due amoretto con quale raccoglimento, ogni sera, recitano la loro preghiera pel loro babbo caro, e con che sorriso mandano un grosso bacio alla tua fotografia prima di coricarsi!

In quanto al nostro stato finanziario non preoccuparti, non ci manca nulla.

Alle volte, qualche deficienza nel borsello, ma non conta, e poi, ciò è anche

un po' di salute per noi donne.

Mamma, buon'anima, diceva sempre che l'abbondanza non porta felicità. Due cose io chieggo fervorosamente ogni giorno a Dio: La nostra vittoria ed il tuo ritorno, e l'uno e l'altro sento che s'avvicinano e ne provo un inebriante piacere. L'inverno porta quà e là i suoi ritardi, i suoi ostacoli ed i suoi malanni, ma non importa. Non imprechiamo. Lasciamo agire quei vecchi cervelli che in tutta la loro vita hanno studiato sulla guerra, ed in un giorno non lontano ci mostreranno i frutti della loro strategica coltura, frutti sovranamente gustosi, massime per voi militari.

Dunque coraggio, mio caro amico!....

Se sapessi quanto sono fiera di saperti lassù su quell'arduo frontel! Animo dunque mio buon compagno, pensa che i tuoi sacrifici e le eroiche tue pene, ti

fanno più onorato davanti al mondo e più amato da quella tua compagna che è tutta per te e che in questa sera ti raccomanda con somma fiducia al Sovrano Iddio e ti abbraccia di cuore, tua Aff.ma
Sidonia.

Orbene, la giovane sposa rileggendo questa sua lettera, s'accorge d'aver dato pressapoco le medesime nuove che nella prima. Sì, ma non era più la medesima donna! Inviando un po' di sole a suo marito, l'anima sua rimaneva luminosa e facendogli del bene, se ne faceva ad essa medesima. E quella dannosa bestiacca che chiamasi nostalgia era rimasta appiattata in fondo al calamaio.

A. Girovago.

Ger. Resp. A. SAVOLDI - Nembro

Nembro. - Tip. A. SAVOLDI

Pontificia Cereria Parrocchie Lombarde
FIGLI DI GIACOMO BIANCHETTI
Prov. di Brescia - SAIANO - Prov. di Brescia
Fornitori di S. S. Pio X e dei Sacri Palazzi Apostolici, Roma - Diploma Vati. ano 26 Febbraio 1908 - Gran Premio e medaglia d'oro Esposizione Roma 1908, massim. ricompensa.

Rappresentante a Piazza Brembana
Signor DONAZELLI ANGELO (conducente la privativa)

BREVETTO. - Candele perforate internamente senza sgocciolature e resistenti ad ogni calore.
SPECIALE LAVORAZIONE. - Cere levantine e nostrane. - Cerei Candele - Torcie - Cerini - Candele miniate.
INCENZI STORACE. - Qualità speciale.
OLIO PER LAMPADE - LUCIGNOLI. - Perfette ardenze.
CANDELE DI ZINCO SMALTATE con saltaleone sistema brevettato
PARAMENTI SACRI SEMPLICI E RICAMATI
Si eseguisce qualunque lavoro colla massima accuratezza e con tutte le garanzie
Chiedere gli schiarimenti per gli abbonamenti gratuiti al Giornale l'Italia di Milano
Gistini, Prezzi, Preventivi e Campioni a richiesta

Banca Piccolo Credito Bergamasco
SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA DI CREDITO A CAPITALI ILLIMITATO
Sede in **BERGAMO**

con Succursale in Bergamo, Piazza Pontida 2, ed Agenzie a Clusone, Treviglio, Romano di L. Gandino, S. Giovanni Bianco, Piazza Brembana, Branzi, Rotafuori - Selino, Cassano d'Adda, Villa d'Adda, Villa d'Almè, Calolzio, Caprino Bergamasco, Fara d'Adda, Albino, Vaprio d'Adda, Gorgonzola, Terno d'Isola, Brembate Sotto, Serina, Urgnano, Gorno e Taleggio.

Capitale versato L. 614,740 - Fondo di riserva L. 779,874,22
al 31 Dicembre 1914 L. 1,394,614,22

AGENZIA DI PIAZZA

In conseguenza della chiamata alle armi di molti funzionari ed impiegati di questa Banca, a partire dal primo giugno 1915 e fino a nuovo avviso, è sospeso il funzionamento dell'agenzia di Branzi e le operazioni relative saranno svolte e continuate presso l'agenzia di Piazza, la quale sarà aperta soltanto nei giorni di **Martedì, Venerdì e Sabato**, dalle 13 alle 1

Riceve depositi a risparmio ed in conto corrente con libretti al portatore e nominativi all'interesse netto del:
3,00 0/0 per dep. liberi.
3,25 0/0 » » vinc. al preav. di m. 4
3,50 0/0 » » » » » » 6
3,75 0/0 » » » » » » 12
3,50 0/0 » » » » » » piccolo risparmio con salvadanaio a domicilio

4 - 0/0 Vincolati alla scadenza degli affitti.

Emette inoltre a tasso di favore dei libretti nominativi intestati a minorenni, vincolati fino al raggiungimento della maggior età.

Speciali condizioni sono fatte pure alle casse rurali e popolari, alle Istituzioni sociali Coop. e di Previdenza.

Emette gratuitamente assegni liberi a vista sulla Banca d'Italia esigibili su tutte le piazze bancarie del Regno.

Emette pure gratuitamente assegna sui proprii corrispondenti d'Italia e dell'estero.
Aprè conti correnti garantiti da cambiali, da titoli pubblici e da ipoteca.
Sconta effetti commerciali ed accorda prestiti su cambiali fino a sei mesi, pagabili in seguito ratealmente ogni quattro mesi.
Riceve effetti all'incasso. Fa sovvenzioni in conto corrente su depositi di effetti pubblici e a scadenza fissa. S'incarica della compra vendita di Rendita Pubblica intestata a Istituti pubblici, Opere Pie e di culto. Incassa e sconta cedole, verifica estrazioni, incassa rate Rendita nominativa.
Fa servizio di cambio di valute estere e paga cheques esteri spediti da emigranti.

La lettera è terminata e nella notte

La grande guerra

Periodo di intensa preparazione su tutte le fronti. Si parla con insistenza di una forte retata di prigionieri fatti dall'Italia. Mentre sciviamo queste note, la cosa non è ufficiale, forse quando riceverete il giornale, la notizia sarà già comunicata dalla stampa col bollettino di Cadorna.

I Russo Rumeni hanno sgombrato la Dobru-gia e i tedeschi avanzano, essi mirano a Odes-sa primo porto del mondo. Intanto, sempre in rapporto alla guerra, si sono radunati a Roma i rappresentanti dell'Intesa per deliberare cose di massima importanza.

È sperabile che ne risulti una vera e propria intesa.

AVVISO

Raccomandiamo la sollecita spedizione degli indirizzi e la quota dell'abbonamento, perchè con la prossima compilazione degli indirizzi, ometteremo quelli che non si sono fatti vivi. Chi riceve duplicati, favorisca respingere con le parole: respinto per duplicato. L'AMMINISTRAZIONE.

NB. Siamo spiacenti nel non aver potuto pubblicare diverse relazioni di Cronaca, arrivate in ritardo per disguido postale.

Due giorni di Magro

Un decreto Luogotenenziale dà istruzioni e ordinamenti per la limitazione del consumo della carne. Prescrive norme per la macellazione, pel peso e per la vendita. Inoltre proibisce in modo assoluto la vendita della carne negli alberghi e negli spacci, il giorno di Giovedì e Venerdì: Così anche coloro che non volevano ubbidire al precetto della chiesa e ostentatamente mangiavano di grasso al Venerdì dovranno rassegnarsi al magro. Da qui si vede come il precetto della chiesa fosse equo e corrispondesse, non solo ad un senso di mortificazione cristiana, ma anche ad un senso di economia nazionale. Ora si portano avanti gli argomenti di igiene, vecchi argomenti già addotti dalla chiesa la quale così appare sempre all'avanguardia del progresso economico, igienico e morale.

Congratulazioni

Il sotto Tenente Alessando Traini fu promosso a Tenente di complemento per merito di guerra, nel combattimento del 21 Ottobre del 1915 a Monfalcone, ove il reggimento 21 fanteria si copse di gloria e fu premiato con medaglia. Al giovane tenente le nostre congratulazioni.

SARTORIA BEGNIS GEREMIA

LENNA - (Valle Brembana)

Casa fondata nel 1880

Grande assortimento Stoffe da uomo e Signora per Sposalizi. Specialità Camicie da L. 3,50 in più - Scialleria Foulards - Veli Succursale PIAZZA BREMBANA nel giorno di mercato Per R. R. Sacerdoti: Confezioni di vesti talari - Greche - Romane - Paletot - eseguite a perfezione.

Calzoni fatti - Costumi per Ragazzi - Cappelli - Berretti - Cravatte - Ombrelle e Calzature.

NEGOZIANTE: Cotonerie - Mercerie - Maglierie e Filati d'ogni genere - Lane da materasso - Ovatta.

Premiata officina fabbro - Meccanica - Idraulica con Medaglia all'Esposizione di S. Pellegrino 1911

Gervasoni Pietro = Bordogna

(Valle Brembana - Prov. di Bergamo)

Cercate nel rottame e troverete arnesi utilizzabili ancora Si saldano col ferro i seguenti articoli:

Scuri, Zappini per bore, picconi, Zappe, pale da fuoco, da sabbia, badili, vanghe, forche con cotto i denti, anche se è staccato l'occhio, si rinforzano se son deboli, pentole di ghisa, di ferro, catene per qualsiasi uso, cerchioni, cazzuole da muratore, forbici, falei per qualsiasi genere, armi, pezzi di macchine da cucire ecc. ecc.

Si saldano col bronzo i seguenti:

Campane, campanelli di qualunque forma, acquistando il suono di prima, pentole di rame e di bronzo.

Si salda qualunque pezzo di qualsiasi metallo, in giornata si fabbricano Zappe per obore tipo francese detti noni di qualunque forma e peso.

Prezzi di assoluta convenienza, preventivi a richiesta.

Libreria Vescovile di MARIO ARNOLDI

Successore a EMILIO ZUCCA LODIGIANI

BERGAMO - Via Pignolo, 19 (Vicino alla Piazzetta S. Spirito)

Libreria Religiosa e Scolastica - Musica Sacra e Profana - Cartoleria - Cancelleria - Chincaglieria Religiosa - Oggetti Scolastici - Forniture complete per Istituti.

Articoli religiosi in grande assortimento fini e Comuni.

Specialità in Messali, Breviari, Rituali e Horae Diurnae ed altri articoli adatti pei Rev. Sacerdoti.

Impianto Biblioteche popolari - Penne Stilografiche delle primarie case a prezzi modicissimi - (Si riparano penne Stilografiche)

LIBRERIA - CARTOLERIA - LEGATORIA

Carlo Scaioli - Bergamo

Via S. Alessandro, 48 - Telefono 9-86

Annesso Magazzino di Aste Dorate e Fabbrica di Cornici PREZZI MITISSIMI

Articoli religiosi e di Cancelleria, forniture per comuni materiale scolastico e per asili - Commissioni librarie e tipografiche.

GIOVANNI BRESCIANI

Rappresentante esclusivo per Bergamo e Provincia

In Olii Oneglia puri Oliva, Olii semi (per rivenditori)

Marsala - Vermut - saponi.

SPEDIZIONE PER ALTA VALLE BREMBANA

Fermo stazione S. Gior. Bianco

Rivolgersi: Via Fieno Bergamo Aita

PREMIATO STABILIMENTO

Giovanni Oberti

LENNA (Bergamo)

Cantiere

di lavori in Cemento

Forniture complete per l'Edilizia

Fabbrica Mattonelle in Cemento assortite su qualunque disegno per pavimentazione di Chiese, sale, corridoi, magazzini, ecc.

LAVORI D'INTARSIA-TURA E MOSAICO.

Mattoni semplici, sagomati, traforati, ecc. a base di Cemento e Sabbia, eseguiti a macchina, assai resistenti e convenienti per fabbriche.

CAMINIERE VASCHE DA BAGNO LAVANDINI TAVOLI E SEDILI DECORAZIONI PIETRINI CARREGGIABILI.

FARMACIA GIOVANNI ALBERTI - VALNEGRA

«TERPINOLINE ALBERTI» Pillole insuperabili contro le Tossi Bronchiali e croniche, efficacissime in tutte le MALATTIE DI PETTO e delle VIE RESPIRATORIE, NELLA TUBERCOLOSI ecc.

Acque Minerali - Medicazione asettica ed antiseptica - Cinti Ernari - Oggetti gomma - Candele cera e steariche.

EMULSIONE ALBERTI: - il migliore ricostituente per i bambini in genere, specialmente necessario per quelli affetti da forme linfatiche e scrofolose e dalle manifestazioni esterne (eczemi, ingorghi glandolari ecc.)

UNICHE ALBERTI: - pillole ricostituenti del sangue e del sistema nervoso, indicatissime alle Giovanette per facilitarne lo sviluppo durante il periodo della adolescenza e alle Giovani spose durante e dopo il periodo della maternità per evitarne i disturbi; in generale consigliabili a tutti gli individui anemici.

ABBONAMENTO
SOSTENITORE
L. 3.00

L'alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

ABBONAMENTI

Una sola copia L. 1.20
Più copie collettive L. 1.—
Una copia all'estero L. 2.20

Per notizie e inserzioni
Sac. Giov. Boni - Branzi.

Una giusta Condanna

Leggeva alcuni giorni fa sulla nostra *Eco* la notizia della condanna a 21 anni di carcere di un certo *Fracassetti* di Sedrina. Noi plaudiamo alla condanna del Satiro, ma ci sgorgano dal cuore alcune inestinguibili considerazioni. Come ha potuto scorrere impunemente i nostri monti, un mostro di tal genere? Come va che non è ancora preso e ammmanato, ma fu condannato in contumacia? Notisi che i fatti furono denunciati nell'anno 1913, epoca in cui anche il famigerato *Sigmondo Pianelli*, pure condannato all'ergastolo, ma in contumacia, viveva liberamente indisturbato sui nostri monti. Rifletteva meco stesso: se domani una belva si aggirasse sui nostri monti in cerca di preda, non si organizzerebbero comitive armate fino ai denti per scovarla e ucciderla? E queste non sono belve umane? Vale forse meno la vita spirituale della materiale? Perché questo sporco personaggio potè vivere, tragicamente divertirsi e sghignazzare alle spalle delle proprie vittime? Vorremmo gettare un velo su questo fattaccio di cronaca che disonora l'A. V. B. ricca di buone, sagge e rispettabili persone, ma non potevamo soffocare in noi l'impeto dell'indignazione, della vergogna e dell'onta che cade sulle vergini cime dei nostri monti e della triste memoria che rimarrà ai nostri nepoli.

Il mio pensiero correva ad altri satiri nascosti che sanno sfuggire alle leggi, vivono non sui nostri monti carichi di neve, ove a stento il camoscio può vivere rintannato, ma nei paesi, in mezzo alla gioventù che corrompono con l'alfito pestifero, con le parole blande e col lenocinio.... Scovatele, alla sbarra, alla gogna, epuriamo la società da certa gente schifosa, non solo inutile, ma dannosa.

dignitosa protesta contro la superbia teutonica. Per lo meno i popoli, una volta di più furono istruiti sugli scopi della grande guerra combattuta dall'Intesa. Se per ora pare tramontata l'idea della pace, perchè una pace rapida e prematura sarebbe pericolosa, vi resta però una porta aperta, quella cioè che anche gli imperi centrali dicano il motivo della loro guerra, il perchè l'hanno scatenata, giacchè ormai non vi è più un gonzo che creda alla provocazione dell'Inghilterra o della Russia, ormai la cronistoria della guerra è scritta e i popoli sanno da chi è partita la prima scintilla del grande incendio. Quanto durerà la guerra? Chi può rispondere a tale domanda? Qualche colpo improvviso potrebbe anche troncarla subito, come prolungarla... Però, se vera *sint* *exposita* se le condizioni economiche degli imperi centrali sono tali come si dicono, noi potremmo anche essere all'epilogo della tragedia. Il 1917 potrebbe essere l'anno della pace... Il che è nei volti comuni.

B.

LA MOBILITAZIONE SVIZZERA

Forma oggetto di seri commenti nei circoli politici, la notizia della mobilitazione di alcune divisioni svizzere, già congedate nel 1915. Gli Svizzeri affermano che ciò non deve allarmare nessun gruppo belligerante, giacchè questa non è che una misura precauzionale, tanto più che ciascun gruppo ha fatto dichiarazioni rassicuranti la neutralità elvetica.... Fa però impressione il sapere come ai confini svizzeri, nei dintorni di Basilea, si concentri forte esercito tedesco con grande materiale bellico. Si discorre però che tutto questo servirebbe contro la Francia e che anzi fu già fatto sgombrare la popolazione dell'Alsazia... Però vi sono di coloro che pensano che parte di tutta quella forza potrebbe esser diretta anche contro l'Italia..

B.

PACE O GUERRA

Di questi giorni si è discusso assai a proposito delle note mandate dagli imperi, da Wilson e della risposta dell'Intesa. I giornali si sbuzzarono in commenti, in deduzioni infinite, mentre i popoli concepirono vaga speranza di pace. I tentativi dei neutri, America, Svizzera e Svezia e specialmente le parole di Benedetto XV, sono tutti sforzi lodevoli e encomiabili. Il merito di costoro è almeno quello di aver aperto una breccia nell'immane conflitto e di aver fatto brillare un lampo di luce. Non si può dire a priori che tali sforzi non giovarono a nulla, perchè per lo meno si è dato mezzo all'Intesa di far noto il motivo per cui impugnò le armi e di fare una

QUANDO FINIRÀ LA GUERRA?

Riportiamo qui per curiosità del lettore quanto pubblicò la rivista del *Touring Club Italiano*, rivista seria e autorevole. Essa riporta una profezia già nota a Como, del Beato Malachia. È autore stesso delle profezie riguardanti i Papi. L'attuale Papa è contrassegnato col motto: *Religio depopulata* mentre Leone XIII era detto: *lumen in Caelo* e Pio X: *ignis ardens*. Ecco la profezia tradotta dal latino:

Dal libro delle profezie del B. Malachia, anno 1469.

Quando il numero primo troverà il nono e l'uno e l'altro s'unirà ai numeri primo e sesto, nel sesto mese, compiutisi già due volte quattro e due volte dieci giorni sorgeranno le nuove genti dette da Romolo (4.) e faranno alleanza con popoli po-

tenti. Allora quella feroce belva che da due anni e un mese 5) ha riempito di sangue e cruore, di strage di morte tutta la terra, da ogni parte circondato e ferita, invano ruggendo, cercherà chi divorare, ma non troverà. Vi saranno grandi stragi per tutto il tempo in cui nuove lune vedranno il proprio nascere e tramontare per tre e dieci volte, indi il quinto giorno, quando il sole esce dal segno del leone, morrà di morte pessima, e una Vergine a cui è nome due iota, due alfa, con tau e lambda (6) schiaccerà il suo capo e fra loro divideranno le spoglie i popoli latini.

Un solo punto non passerà finchè accadano le cose come sopra sono scritte.

Come si vede la data della dichiarazione di Guerra e quella dell'entrata in campagna della Romania e parecchie circostanze caratteristiche della conflazione, sono indicate con grande esattezza. Chiaramente risulta anche il nome dell'Italia, alla quale è assegnata una parte decisiva e per noi onorifica nella fine della guerra.

Che la profezia sia del Beato Malachia (il quale sarebbe vissuto due secoli prima della data assegnatagli nel documento e per giunta secondo alcuni storici non è neppure mai esistito), sia d'altri, poco importa. Basta per renderla interessante, l'aver stabilito che sicuramente essa è di data anteriore alla guerra poichè fu diffusa in Como la notizia da ormai parecchio tempo.

E poichè almeno metà delle previsioni si avverata, speriamo nel resto il nostro turismo ci ha fatto accertare una curiosità che merita di essere nota.

E nel momento, Madame de Thèbes può andare a nascondersi. L. v. b.

(4) La Romania.

(5) Questo dato risponde esattamente a quello delle prime dichiarazioni di guerre europee.

(6) Due iota corrispondono a due i due alfa a due a tau a lambda a lambda quindi tutte insieme a Italia.

La Voce degli emigranti

Cara Alta Valle Brembana.

Aggraditi mi furono gli Auguri di buon'anno che di cuore contraccambio anome anche degli amici, e faccio voti perchè veramente il 1917 sia migliore del 1916.

Ringrazio poi vivamente tutti i cari collaboratori dell'Alta Valle di quanto hanno fatto e vorranno fare per il bene delle famiglie aiutando e propagando la buona stampa sola semente sicura di buon'avvenire, e vorrei che tutte le famiglie e tutti gli individui si persuadessero del grande male che reca la stampa cattiva, e che quindi tutti se ne guardassero.

Nel medesimo tempo per mezzo di questo caro giornale invio sentiti ringraziamenti anche ai nostri Reverendi; pel tanto bene compiuto e che continuamente compiono in mezzo a noi, sia dal lato spirituale che corporale pregandovi a voler continuare anche per l'avvenire badando solo alla vera carità cristiana come appunto insegna il gelo di N. Signore.

Ringraziando.

Un Abbonato

La morte d'un Vecchio Parroco

E' morto il giorno 16 alle ore 20 D. Battista Mainetti di Moio de' Calvi, da 40 anni prevosto di *Desenzano al Serio*. Aveva 84 anni. Nella sua vecchia età non aveva perduto nulla della lucidità di mente. Sacerdote buono, zelante, fu parroco amorevole, attivo nella sua parrocchia. La sua conversazione piena di esperienza e di ricordi interessanti attraeva e rapiva. Certo *Desenzano* perde un padre amoroso, ma acquista un protettore in Cielo che coll'anima bella di D. Tobia Gritti, cappellano del Santuario, di vita semplice e di costumi santi, pregherà le più elette benedizioni.

Ai numerosi nipoti di Moio de' Calvi vadano le nostre condoglianze.

D. G. B.

Il venticinquesimo della Banca Piccolo Credito B.

Il giorno 2 corr. si sono compiuti i venticinque anni di vita della nostra Banca Piccolo Credito Bergamasco sorta sotto modestissimi auspici, che volle anche tradotti nella modesta denominazione, ma pervenuta ormai ad un tale grado di prosperità da tenersi in prima linea fra gli Istituti congeneri a base cooperativa dell'Italia nostra.

Rimandando all'occasione della prossima Assemblea generale ordinaria la relazione intorno allo sviluppo ed all'opera svolta dalla Banca in questo primo venticinquennio di vita, il Consiglio d'Amministrazione rendendosi conto delle condizioni speciali create dallo stato di guerra nel quale ci troviamo, non ha creduto di poter lasciar passare la fausta ricorrenza senza una conveniente commemorazione.

E come primo atto di essa ha deliberate le seguenti erogazioni straordinarie:

L. 500 all'Obolo di S. Pietro.

L. 1,000 al Comitato di Mobilitazione Civile di Bergamo.

L. 500 al Comitato Provinciale pro orfani di guerra.

L. 100 al Comitato pro orfani di guerra del I Mand. di Bergamo.

L. 100 idem II idem

L. 100 idem di Alzano Maggiore.

Nel passato numero non comparirono parecchie notizie di cronaca, perchè data la quantità di neve caduta, il servizio postale non potè essere regolare. Le corrispondenze, quantunque spedite in tempo, giunsero in tipografia al Venerdì, quando cioè il giornale era già in macchina. Vogliamo sperare che i nostri solerti corrispondenti ci vorranno perdonare.

LA DIREZIONE



Siamo stati in forse se parlare di questo insulso e sciatto giornalucolo che fa il paio con l'Asino di Roma onta e vergogna dell'Italia civile, della sigaretta, buona per le ragazze vane e stupide che hanno perduto il pudore prima di conoscerlo e di tanti altri del genere che inguainano la società, ma poi ci determinammo a parlarne per mettere in guardia il lettore da simili pubblicazioni anche perché non si tollerino più oltre dai genitori la libera circolazione tra noi di questa stampa (obbrobrio della stampa) che corrompe la gioventù e non fa onore agli adulti. Ci capitò per caso tra mano uno degli ultimi numeri di tale stampa e ci sentimmo rivoltare lo stomaco alla vista di certe vignette, rappresentanti in modo sconcio, ciò che per noi cattolici vi ha di più santo e di più sacro. Il Padre Eterno era rappresentato in un modo tale da costituire oltretutto una orribile bestemmia, un indecente parodia. Francamente non sappiamo come possano alcuni

conciliare il loro cattolicesimo che vorrebbero far passare come oro lucente, con la vendita, la propaganda o anche la sola tolleranza di simili porcherie. Sì, porcherie, delle quali si vergognerebbe ogni onesto uomo e ogni buon patriota, giacché tali pubblicazioni non fanno onore all'Italia nostra. Se alcuno vilipende gli altari, la santità coniugale e grida: Patria Patria, non gli credere, egli è un pessimo patriota e indegno del nome d'Italiano. (Silvio Pellico). La serietà dell'ora presente dovrebbe manifestarsi in tutto, ma specialmente nella stampa.

È proibita l'esportazione delle patate

È stato pubblicato un manifesto dalla Commissione degli approvvigionamenti per la proibizione di esportare patate da Carona, Branzi, Valve e altri paesi. L'ordine ha dato luogo a commenti non troppo benevoli, giacché tale esportazione serviva come scambio per provvedere grano. Ad ogni modo noi registriamo il fatto a titolo di Cronaca.

Cronaca dell'Alta Valle Brembana

IL PADRONATO DEGLI ORFANI

Dallo spoglio delle schede per la elezione del presidente del Patronato per gli orfani dei figli dei militari morti in guerra, risultò eletto il Sig. Calegari Antonio di Olmo.

La scelta fu certo felice, trattandosi di persona assai stimata in Valle e che si occuperà con amore dell'importante compito. Presto sarà convocato il consiglio e incomincerà la distribuzione del sussidio. Occorre però che chi non ha ancora sottoscritto come socio almeno ordinario lo faccia presto.

Somma precedente	L. 59,00
Piccolo Credito Bergamasco	100
Sig. Pasta di Lenna	30
Totale	L. 6030

Sottoscrizione per l'Alta Valle Brembana

Somma precedente	L. 61,00
D. Antonio Fratini	5
Sig. Calegari Carlo di Valnegrà	5
R. Calvi D. Dionigi V. Rettore	3
M. R. Sig. Rettore, augurando sempre maggior diffusione dell'A. V. B.	10
M. R. Signor D. Antonio Bagini Padre nell'istituto S.S. Famiglia, dolente non poter fare di più per l'A. V. B. alla quale auguro possa fare sempre sentire la sua parola prudente e saggia	3
M. R. D. Francesco Milesi di Alzano, perché l'A. V. B. sempre viva e continui a fare del bene.	6,60
M. Rev. Arciprete di S. Martino	3
Regazzoni - compeur - Parmesieres Francia	2,70
R. Arciprete di S. Brigida	6,00
R. D. Abele Cavagna	5,00
D. Stefano Gervasoni	5,10
D. Giacomo Milesi	5,00
R. Rettore Seminario	3
Totale	113,40

Al prossimo numero pubblicheremo altre offerte Pro Alta Valle B. pervenute in ritardo.

AVERARA, 21 Gennaio - I nostri soldati in paese - Raddoppiamo le preghiere.

Grazie all'esattezza della posta, un'altra volta ancora a non molta distanza di tem-

BRANZI - Ferito - Varie.

Giunge notizia che Sertorio Giulietto fu ferito ad un occhio e al braccio destro. La cosa non sembra grave, certo l'occhio fu leso internamente. Parimenti fu ferito al piede sinistro Scuri Alfredo, però leggermente. Ai due valorosi auguri di guarigione perfetta.

Furono in licenza invernale Parecchi nostri giovanotti, altri se ne trovano attualmente. L'augurio che noi facciamo si è che la licenza si muti presto in libertà permanente... Con le ultime chiamate dovete partire anche Riceputi Alessandro fu Felice, segretario di Fondera, Monaci Giovanni Lesca del 1871. Abbiamo poi avuta, tale una quantità di neve da ostruire le strade. Siamo soltanto alla metà di Gennaio, per cui neppure alla metà invernale...

I sig.ri Cittadini con squisita gentilezza hanno voluto regalare l'asilo di una certa quantità di pasta per i nostri bambini.

Non possiamo che ringraziare assicurando che i bambini innocenti pregheranno per i loro benefattori.

CARONA - Varie

L'anno 1916 ha fatto le sue vittime e più numerose che non gli altri anni giacché abbiamo ben 32 morti fra i quali 13 adulti, però i battezzati nel 1916 sono 33.

Le notizie intorno ai nostri soldati sono buone giacché anche i feriti vanno migliorando come Cattaneo Mario a Torino e Salvetti Felice al Ricovero Nuovo in Bergamo quantunque, anche quest'ultimo, poveretto, feriti al lato sinistro, l'abbia scampata bella; Vanini Pietro Giuseppe di Carolina dopo 50 giorni di ospedale per ferita ad una gamba, vi trova fra noi con un mese di convalescenza; di quando in quando ne arriva alcuno in licenza invernale.

Si presentarono alla visita nel 2 Gennaio quattro coscritti: Bagini Rocco di Antonio, Cattaneo Ambrogio di Gottardo e Salvetti Giuseppe di Giovanni «pino» con un mandriano furono dichiarati abili tutti e quattro, se ne doveva presentare un quinto: «mandriano» ma, non si sa per qual impedimento, non si presentò. Uei due rivisitati Rossi Lazzaro fu fatto rivedibile e l'altro di fiumenero fu di nuovo riformato.

La prima vittima del 1917 fu Migliorini Maria «Margi» la quale rendeva la sua bell'anima a Dio nel giorno 4 Gennaio dopo lunghi anni di malattia. Iddio avrà premiato la sua lunga e rassegnata sofferenza.

B. V.

CUSIO.

In paese buona salute, anche i pochi ritornati dall'estero sono contenti sia per la buona salute sia per il borsellino gonfio che hanno portato a casa.

Nei giorni del S. Natale, si è pregato per i soldati e per la desiderata pace.

Dai nostri soldati nessuna notizia cattiva.

Il 1 giorno dell'anno ebbe luogo la consacrazione al Sacro Cuore dei soldati che si trovarono in paese e furono: 1 Paleni Giuseppe di Pantaleone, 2 Rovelli Antonio Tonela, 3 Paleni Domenico di Rocco, 4 Rovelli Luigi di Martino per licenza; e 5 Rovelli Domenico fu Gaspare, 6 Rovelli Agostino, 7 Paleni Domenico fu Martino, 8 Paleni Giuseppe conti, 9 Paleni Antonio fu Luigi delle classi 1876, 81 che stavano per partire sotto le armi e 10 Rovelli Paolo Agent, 11 Paleni Michele.

Il giorno 3 Gennaio si presentarono alla visita militare i seguenti: Paleni Bernardo di Rocco, Paleni Fortunato di Pantaleone, Paleni Leone di Antonio, Paleni Pietro di Giuseppe, Rovelli Daniele di Luigi, tutti furono fatti abili.

CASSIOLIO

Nei giorni 14 - 15 - 16, pessimi per continue ed abbondanti nevicate abbiamo celebrato il nostro Triduo. Se da una parte, date le presenti condizioni, abbiamo dovuto lamen-

tare la mancanza di molte persone, dall'altra ci siamo però consolati al vedere l'impegno dei presenti affinché il Triduo stesso riuscisse bello e solenne come gli altri anni. I vostri cari defunti suffragati con tanta devozione e pietà da voi in questi giorni ottengano in ricompensa dal Signore a voi molte benedizioni ed ai vostri emigranti e soldati aiuto e conforto.

Geremia Ruffinoni di Geremia della classe del 75 è stato chiamato sotto le armi, oggi si è presentato definitivamente.

Buone notizie dai nostri soldati al fronte. In Paese non vi è nulla di nuovo che meriti di essere notato.

Mikros.

FONDRÀ - L'orologio.

Anche Fondera ha il suo bravo orologio che misura il tempo, per ora, con precisione cronometrica. La misura del tempo e la cosa più utile nella società e la base d'ogni ricchezza. L'orologio dall'alto della torre conta le ore all'uomo laborioso come a chi sta in ozio, alla donna attiva come alla sfaccendata, a tutte le persone, in una parola, dice il tempo, sono veloce, prezioso e breve.

LENNA - Cooperativa - Decesso.

Un'idea ventilata già da tempo fu messa ora in felice attuazione, quella cioè di una cooperativa fra noi, dei generi di prima necessità. La Cooperativa si sostiene per azione di sole 25 lire cadauna e che possono essere sottoscritte anche dai non comunisti di Lenna. Infatti ne abbiamo di Piazza e Valnegrà. Si aprirà col Febbraio prossimo. I prezzi anche per la vendita al minuto saranno quelli che si praticano all'ingrosso, più il trasporto. Sono già più di cento gli azionisti. Venne firmato il Consiglio composto dai Sig.ri Quatteroni Pietro pres. Calvi Battista Vice, Donati Marino, segretario, Mocchi Tommaso, sindaco, Gervasoni Marco, Gambirasio Giovanni, Begnis Geremia, Oberti Martino, Guzzi Martino, Oberti Giovanni, Donati Giuseppe, Begnis Cornelio, Consiglieri. Rota Giovanni dispensiere.

Giunse dalla Francia notizia della morte di Gozzi Matteo detto Bortolo della contrada dell'Oro. Trovasi pure in un ospedale da campo Losma Battista ammalato di nefrite.

Il 1 del corrente mese moriva certa Begnis Lucia a 81 anni (Scalvino) Donna di antica fede. Ebbe il conforto di tutti i sacramenti pace all'anima sua.

Trovansi parecchi soldati in licenza, abbiamo buone notizie di tutti.

ORNICA.

Col principiar dell'anno, è capitata a trovarci l'influenza che ha subito colpito tutti i ragazzi del paese. Il vento scirocco, coi primi giorni del mese, ci aveva portata un'atmosfera calda - tepida - sgombrando la neve in gran tratti.

Ma poi ad alcune giornate di caldo successe subito il freddo piuttosto rigido e con questo incominciarono anche le tosse, i dolori di capo, l'influenza che ha invaso tutto il paese.

Si ebbero a lamentarsi anche alcune disgrazie. Milesi Ambrogio di Giovanni - Gaspar d'anni 10 colpito di meningite dopo soli tre o quattro giorni che era a letto in continuo delirio, il giorno 13 c. m. se ne volava al cielo.

Mentre si faceva il funerale al suddetto colpito da paralisi cardiaca moriva repentinamente anche Quarteroni Antonia - celibe - d'anni 47 - Alle famiglie desolate le nostre condoglianze.

Le vie ogni terzo giorno sono ostruite dalla neve, per cui, in caso di malattia, non può venire il medico, non si può andare alla farmacia di Olmo - quindi è il caso di raccomandarsi solo a Colui che sta al di sopra del nostro capo perché ci liberi da ogni male.

PIAZZOLO - Gruppo dell'U. Popolare

Anche qui - aderendo all'invito del N. amatissimo Vescovo si è costituito il gruppo dell'U. Popolare. Quasi tutte le famiglie hanno dato il loro contributo. Speriamo che, oltre al contributo pecuniario dato alla buona causa, apporti anche in paese risveglio del vero spirito cattolico - di cui in questi tempi c'è tanto bisogno.

Veritas.

In paese sempre buona salute. Sul principio d'anno si fece la dispensa fra gli azionisti per le piante vendute sul fondo della società. L'elenco dei buoni incassi.

Col 15 Gennaio si è aperta anche quest'anno la latteria sociale - di certo darà buon ricavo.

I soldati stanno tutti bene fin'ora ne furono in paese cinque per la licenza invernale. Attualmente si trova a casa il soldato Crescini Angelo fu Paolo.

Nella chiamata del 1874 - e 75 - erano compresi - Moroni Giuseppe fu Alfonso, Arizzi Giuseppe fu Giacomo, e Mutinari Giuseppe di Anadio.

I primi due però sono dispensati perchè hanno più di quattro figli.

TRABUCHELLO - Ritardata.

Giunse notizia che Scuri Giacinto di Giocondo ferito gravemente ad una gamba alla fronte, ora trovasi in completa convalescenza.

A tutti i nostri più sinceri auguri.

Nell'ultimo consiglio Comunale i nostri amati reggitori stabilirono di lasciare alla Chiesa parrocchiale alcune piante divelte dalla valanga per alcuni restauri alla medesima, ed oggi giunse la tanto desiderata approvazione prefettizia con gaudio grande di tutta la popolazione, la quale riconoscente ringrazia tutti, specialmente l'on.le Sindaco.

Colla rapidità del fulmine si sparse oggi nel nostro piccolo paese la feroce notizia della morte del giovane soldato Papetti Antonio fu Antonio avvenuta il 20 Novembre 1915. Dire l'impressione che provò questo buon popolo a sì dolorosa notizia è più facile immaginarlo che descriverlo. Agli addolorati parenti porgiamo le nostre più sincere condoglianze.

Triduo - Con vero sentimento di pietà e di devozione si celebrò il S. Triduo. Per l'occasione venne tra noi il desideratissimo nostro parroco che così unito ai suoi parrocchiani, potè gustare le dolcezze delle belle funzioni in suffragio delle anime dei defunti e festeggiare il 23, la Madonna, alla quale divorò il paese per la propria sicurezza delle valanghe. Predicò ascoltattissima e con faccondia popolare, facile ed efficace il P. Capuccino Marinoni da Clusone.

VALNEGRA.

Il 18 Gennaio l'Eco di Bergamo pubblicava quanto segue a proposito della farmacia di Valnegra:

L'articolo a proposito della minacciata soppressione della nostra fiorente farmacia che vide la luce sull'Eco del 27 dicembre, ha incontrato le generali simpatie del paese e l'unito; tutti stigmatizzano il minacciato provvedimento e lodano gli Amministratori di Valnegra e Moio de' Calvi, che hanno deliberato a qualunque costo il mantenimento della farmacia stessa. Noi potremmo dopo sicure investigazioni attinte, parlare dei retroscena et similia messi in campo contro l'esistenza della farmacia di Valnegra, ma non lo facciamo per quella carità cristiana che non vuole che s'infierisca verso autentiche nullità, che vorrebbero per loro uso e consumo rendere assionatico il detto di quel buon Museliese: O levati di là ci vo star lol

E speriamo che non vi sarà più bisogno di ritornare sul tema, ma se costretti, lo faremo ad alta voce ed anche con argomenti di cui potrebbe dolersi chi, contro nostra volontà, a ciò ne costringe.

Le onorevoli amministrazioni comunali di Valnegra e Moio, i Sig. consiglieri, come non dubitiamo, da fieri figli della montagna vorranno riconfermare le loro solenni, unanimi deliberazioni, interpreti fedeli della volontà dei loro elettori, consiglieri amanti del vero interesse dei comuni.

Il giorno 21 dicembre 1910 serenamente spirava Michetti Adelaide; madre tutt'amore, zelo pe' suoi figli, di carattere semplice, modello di virtù cristiane, domestiche, donna di fede inconcussa. La gloria degli eletti sia il premio della sua vita intemerata e laboriosa.

Vivissime condoglianze ai figli, nipoti. Repentinamente rapito all'affetto de' genitori, parenti, volava al cielo, o sono alcuni giorni il tenero bambino Luigi Categari. L'angioletto dal ciel sorrida ai desolati genitori.

Collegio Convitto - Fra i convittori del Collegio Convitto S. Carlo di Valnegra, si tennero gli annuali Esercizi Spirituali. Predicò, accom-

pagnato sempre da intesa attenzione, D. Boni di Branzi. Si chiusero con la Comunione Generale il 10 c. m. lasciando, certo, in quelle giovani anime un'impressione destinata a suscitare nobili energie per l'avvenire e coronare così gli sforzi educativi del R. Rettore e di quanti si dedicano all'importante e delicato compito dell'educazione di giovani studenti, futuri cittadini onesti e stimati.

VALLEVE - Varie.

I soldati degenti negli ospedali, come ad ultime notizie, sono perfettamente guariti. Cattaneo Pietro (barbis), ha già fatto ritorno al proprio reggimento, mentre Midali Alessandro passa in famiglia la propria convalescenza.

In licenza invernale sono venuti Midali Giovanni fu Santo, Cattaneo Antonio di Giacomo Omar Felice, Cattaneo Gesù, Midali Carlo Malfeni e Midali Giovanni. Degli altri buone notizie.

VAL TORTA

Anche in questo mese siamo stati regalati di un'abbondante nevicata che ha impedito il transito dei veicoli sino ad Olmo. Una densa nebbia venuta dal piano rende uggiosi questi ultimi giorni del mese. Attualmente trovasi a casa in licenza invernale il solo militare Regazzoni Giuseppe di Giacomo. Tra i graduati è stato annoverato il caporale Alessandro, nostro carissimo barbiere cui porgiamo sincere congratulazioni. Mentre scriviamo sta morendo l'ottantenne Regazzoni Carlo fu Antonio che apre lo cronologio di quest'anno. Vi sono alcuni ammalati, ma leggermente. A tutti poi cordiali saluti ed auguri.

SANTA BRIGIDA - Notizie spicciolate.

Un'amico scrive dalla Svizzera: Rev. Signore. La prego a volermi abbonare al giornale anche per l'anno nuovo e nello stesso tempo lavverto che da quattro numeri «L'Alta Valle» non reca la cronaca di S. Brigida. Ha ragione il caro amico di rivolgermi il dolce rimprovero ed io tanto per atto di riparazione quanto per fornire le notizie più alla mano e in poco spazio:

vi dirò che i nostri soldati si inseguono e si succedono a piccole frotte per godersi fra noi la solitudine della breve licenza invernale:

vi dirò che il 23 dicembre moriva la nobile settantaquattrenne Regazzoni Camela del Piazzo, alla quale si fecero decorosi funerali:

vi dirò che sulla sorte del soldato Santi Giannetto disperso fin dal 18 Agosto, non si sa ancora nulla di ufficiale:

vi dirò che il soldato Regazzoni Colombo degente alla Croce Rossa di Bergamo va ogni giorno acquistando di salute e di energia:

vi dirò che delle condizioni economiche e politiche attuali se ne dicono di tutti i colori:

vi dirò che il 4 Gennaio i R. Carabinieri portarono via una lepre che il vostro Coadiutore aveva acquistato; lepre imputata di morte illegittima ma che poi venne restituita perchè si constatò che la schioppettata che la misera aveva ricevuta nella schiena e dintorni, era stata diretta in tempo utile e legale:

vi dirò che se questa guerra non finisce più che presto, per lasciar ritornare fra noi i nostri cari giovani e vecchi soldati, il nostro Rev. mo Arciprete ci perde per dispiacere anche quei pochi capelli che ha ancora sulla testa:

vi dirò in fine che S. Agostino lasciò scritto: E' tale il beneficio della pace che nelle cose umane nulla di più lieto può desiderarsi e nulla di più utile ottenersi:

E dopo tutto questo che cosa volete che vi dica ancora!

Una morte - Il giorno di S. Antonio (17 Gennaio) alle ore 11 assistita dal buon marito e dei figli, spirava la buona mamma Santi Onesta maritata a Regazzoni Carlo Gero.

Aveva 55 anni. Di una religiosità profondamente radicata e sentita, di lei si può dire con piena verità che consumò tutta la sua vita e tutte le sue forze nell'educare a sensi cristiani la sua numerosa famiglia.

La guerra attuale gli richiamò sotto le armi quattro figli. Giuseppe, Mattia, Pietro ed Emilio; e le ansie sostenute per quei suoi figliuoli e le notti insonni passate nell'accompagnarli col pensiero trepidante tra gli orrori delle battaglie,

hanno troncato, quasi con un insulto di cuore, la sua fibra indebolita dalle presenti condizioni.

Oh se tanti messeri, grandi e piccoli, e tanti giornalisti avessero il senso sociale per comprendere le ansie di tanti genitori, le lagrime di tante famiglie e specialmente il crepacuore di tante madri certo non continuerebbero insensatamente e pecorilmente a gridare W la guerra.

Elba.

FOPPOLO - Ricordando.

La partenza del buon parroco Milesi D. Antonio lasciò tra i buoni abitanti di Foppolo un vuoto assai sentito e che difficilmente potrà essere riempita.

La riconoscenza dei figli beneficiati lo segue nel nuovo campo a Lui destinato dal Signore e insieme lo accompagna la fiducia che nelle sue orazioni

vorrà serbare un posticino anche per i suoi ex parrocchiani di questo alpestre paese; i quali guardando le belle opere morali e materiali da Lui compiute - fra questa il bellissimo altar maggiore - lo ricorderanno sempre con venerazione e con compiacenza.

Edelwai

OLMO

Dopo quasi cinque anni di letto - il giorno 11 del corr. mese - a 85 anni di età, si spegneva nel bacio del Signore - Gianati Anna Maria - All'anima sua, provata così a lungo - sorrida presto la pace del giusto.

Il giorno 12 l'Onor.le nostro Sindaco riceveva notizia ufficiale della morte del soldato Mostacchi Leone - avvenuta in un ospedale da campo il 19 dello

Pontificia Cereria Parrocchie Lombarde
FIGLI DI GIACOMO BIANCHETTI
 Prov. di Brescia - SAIANO - Prov. di Brescia
 Fornitori di S. S. Pio X e dei Sacri Palazzi Apostolici, Roma - Diploma Valtiano 26 Febbraio 1908 - Gran Premio e medaglia d'oro Esposizione Roma 1908, massima ricompensa.

Rappresentante a Piazza Brembana
Signor DONAZELLI ANGELO (conducente la privativa)
BREVETTO. — Candele perforate internamente senza sgocciolature e resistenti ad ogni calore.
SPECIALE LAVORAZIONE. — Cere levantine e nostrane. - Cerei Candele - Torcie - Cerini - Candele miniate.
INCENZI STORACE. — Qualità speciale.
OLIO PER LAMPADE - LUCIGNOLI. — Perfette ardenze.
CANDELE DI ZINCO SMALTATE con saltaleone sistema brevettato
PARAMENTI SACRI SEMPLICI E RICAMATI
 Si eseguisce qualunque lavoro colla massima accuratezza e con tutte le garanzie
 Chiedere gli schiarimenti per gli abbonamenti gratuiti al Giornale L'Italia di Milano
 Bistini, Prezzi, Preventivi e Campioni a richiesta

Banca Piccolo Credito Bergamasco
 SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO
 Sede in **BERGAMO**

con Succursale in Bergamo, Piazza Pontida 2, ed Agenzie a Clusone, Treviglio, Romano di L. Gandino, S. Giovanni Bianco, Piazza Brembana, Branzi, Rotafuori - Selino, Cassano d'Adda, Villa d'Adda, Villa d'Almè, Calozio, Caprino Bergamasco, Fara d'Adda, Albino, Vaprio d'Adda, Gorgonzola, Terno d'Isola, Brembate Sotto, Serina, Urgnano, Gorno e Taleggio.

Capitale versato L. 614,740 - Fondo di riserva L. 779,874,22
al 31 Dicembre 1914 L. 1,394,614,22

AGENZIA DI PIAZZA

In conseguenza della chiamata alle armi di molti funzionari ed impiegati di questa Banca, a partire dal primo giugno 1915 e fino a nuovo avviso, è sospeso il funzionamento dell'agenzia di Branzi e le operazioni relative saranno svolte e continuate presso l'agenzia di Piazza, la quale sarà aperta soltanto nei giorni di **Martedì, Venerdì e Sabato, dalle 13 alle 1**

Riceve depositi a risparmio ed in conto corrente con libretti al portatore e nominativi all'interesse netto del:

3,00 0/0	pei dep. liberi.
3,25 0/0	» » vinc. al prev. di m. 4
3,50 0/0	» » » » » 6
3,75 0/0	» » » » » 12
3,50 0/0	» » piccolo risparmio con salvadanaio a domicilio
4 - - 0/0	Vincolati alla scadenza degli affitti.

Emette inoltre a tasso di favore dei libretti nominativi intestati a minorenni, vincolati fino al raggiungimento della maggior età.

Speciali condizioni sono fatte pure alle casse rurali e popolari, alle Istituzioni sociali Coop. e di Previdenza.

Emette gratuitamente assegni liberi a vista sulla Banca d'Italia esigibili su tutte le piazze bancarie del Regno.

Emette pure gratuitamente assegna sui proprii corrispondenti d'Italia - dell'estero.

Apri conti correnti garantiti da cambiali, da titoli pubblici e da ipoteca.

Sconta effetti commerciali ed accorda prestiti su cambiali fino a sei mesi, pagabili in seguito ratealmente ogni quattro mesi.

Riceve effetti all'incasso. Fa sovvenzioni in conto corrente su depositi di effetti pubblici e a scadenza fissa. S'incarica della compra vendita di Rendita Pubblica intestata a Istituti pubblici, Opere Pie e di culto. Incassa e sconta cedole, verifica estrazioni, incassa rate Rendita nominativa.

Fa servizio di cambio di valute estere e paga cheques esteri spediti da emigranti.

scorso Dicembre, proprio in quel giorno in cui aveva scritto alla famiglia, assicurandola che presto sarebbe venuto in licenza invernate. In lui abbiamo perduto il giovane dal carattere mite ed affabile - dal contegno rispettoso ed amorevole - dai pentimenti profondamente cristiani. La sua dipartita lascia pertanto un vuoto nel cuore di quanti poterono avvicinarlo e specialmente del suo Genitore, al quale porgiamo le nostre sincere e vive condoglianze.

Il giorno 13 è ritornato in famiglia in licenza di convalescenza per una trentina di giorni il soldato Salvi Battista di recente sortito dall'ospedale - dove trovavasi fino dal mese di Agosto in seguito a ferita riportata in un combattimento del 9 dello stesso mese. A lui il nostro augurio di completa guarigione.

MOIO D'È CALVI - La farmacia. Riceviamo e per debito di imparzialità pubblichiamo, augurandoci che la polemica non abbia seguito.

Leggendo sui giornali e il secondo e

il terzo articolo in merito alla farmacia di Valnegra, mi sembra che l'articolista dispensando, senza parsimonia consigli e titoli più o meno accademici a destra e a sinistra e minacciando ed insultando con poca carità cristiana Tizio e Sempronio, intenda portare la questione nel campo personale. Questo è ciò che interessa né il pubblico, né le amministrazioni. Al pubblico preme la comodità e alle amministrazioni l'utilità della cosa; per la quale è bene che la popolazione ne sappia che le amministrazioni stanno prendendo seri ed opportuni accordi per eliminare la precarietà del diritto e garantirsi un servizio organizzato in pianta stabile. Trattandosi quindi di una cosa di pubblica utilità sarebbe equo che si tralasciasse di scrivere sui giornali per influenzare il pubblico o in qualunque modo questa o quella amministrazione, o per tutelare questo o quell'interesse privato.

UN AMMINISTRATORE.

Ger. Resp. A. SAVOLDI Nembro
Nembro. - Tip. A. SAVOLDI

Libreria Vescovile di MARIO ARNOLDI

Successore a EMILIO ZUCCA LODIGIANI

BERGAMO - Via Pignolo, 19 (Vicino alla Piazzetta S. Spirito)

Libreria Religiosa e Scolastica - Musica Sacra e Profana - Cartoleria - Cancelleria - Chincaglieria Religiosa - Oggetti Scolastici - Forniture complete per Istituti.

Articoli religiosi in grande assortimento fini e Comuni.

Specialità in Messali, Breviari, Rituali e Horae Diurnae ed altri articoli adatti per Rev. Sacerdoti.

Impianto Biblioteche popolari - Penne Stilografiche delle primarie case a prezzi modicissimi - (Si riparano penne Stilografiche)

LIBRERIA - CARTOLERIA - LEGATORIA.

Carlo Scaioli - Bergamo

Via S. Alessandro, 48 - Telefono 9 86

Annesso Magazzino di Aste Dorate e Fabbrica di Cornici
PREZZI MITISSIMI

Articoli religiosi e di Cancelleria, forniture per comuni materiale scolastico e per asili - Commissioni librerie e tipografiche.

GIOVANNI BRESCIANI

Rappresentante esclusivo per Bergamo e Provincia

In Olii Oneglia puri Oliva, Olii semi (per rivenditori)

Marsala - Vermut - saponi.

SPEDIZIONE PER ALTA VALLE BREMBANA

Fermo stazione S. Giov. Bianco

Rivolgersi: Via Fieno Bergamo Alta

SARTORIA BEGNIS GEREMIA

LENNA - (Valle Brembana)

Casa fondata nel 1880

Grande assortimento Stoffe da uomo e Signora per Sposalizi. Specialità Camicie da L. 3,50 in più - Scialleria Foulards - Veli

Succursale PIAZZA BREMBANA nel giorno di mercato

Per R. R. Sacerdoti: Confezioni di vesti talari - Greche - Romane - Paletot - eseguite a perfezione.

Calzoni fatti - Costumi per Ragazzi - Cappelli - Berretti - Cravatte - Ombrelle e Calzature.

NEGOZIANTE: Cotonerie - Mercerie - Maglierie e Filati d'ogni genere - Lane da materasso - Ovatta.

Premiata officina fabbro - Meccanica - Idraulica

con Medaglia all'Esposizione di S. Pellegino 1911

Gervasoni Pietro - Bordogna

(Valle Brembana - Prov. di Bergamo)

Cercate nel roffame e troverete arnesi utilizzabili ancora
Si saldano col ferro i seguenti articoli:

Scuri, Zappini per bore, picconi, Zappe, pale da fuoco, da sabbia, badili, vanghe, forche con cotto i denti, anche se è staccato l'occhio, si rinforzano se son deboli, pentole di ghisa, di ferro, catene per qualsiasi uso, cerchioni, cazzuole da muratore, forbici, falci per qualsiasi genere, armi, pezzi di macchine da cucire ecc. ecc.

Si saldano col bronzo i seguenti:

Campane, campanelli di qualunque forma, acquistando il suono di prima, pentole di rame e di bronzo.

Si salda qualunque pezzo di qualsiasi metallo, in giornata si fabbricano Zappe per obore tipo francese detti noni di qualunque forma e peso.

Prezzi di assoluta convenienza, preventivi a richiesta.

PREMIATO STABILIMENTO

Giovanni Oberti

LENNA

(Bergamo)

Cantiere

di lavori in Cemento

Forniture complete per l'Edilizia

Fabbrica Mattonelle in Cemento assortite su qualunque disegno per pavimentazione di Chiese, sale, corridoi, magazzini, ecc.

LAVORI D'INTARSIA-TURA E MOSAICO.

Mattoni semplici, sagomati, traforati, ecc. a base di Cemento e Sabbia, eseguiti a macchina, assai resistenti e convenienti per fabbriche.

CAMINIERE
VASCHE DA BAGNO
LAVANDINI
TAVOLI E SEDILI
DECORAZIONI

PIETRINI ○ ○ ○ ○
○ ○ CARREGGIABILI.

FARMACIA GIOVANNI ALBERTI - VALNEGRA

«TERPINOLINE ALBERTI» Pillole insuperabili contro le Tossi Bronchiali e croniche, efficacissime in tutte le MALATTIE DI PETTO e delle VIE RESPIRATORIE, NELLA TUBERCOLOSI ecc.

Acque Minerali - Medicazione asettica ed antisettica - Cinti Ernari - Oggetti gomma - Candele cera e steariche.

EMULSIONE ALBERTI: - il migliore ricostituente per i bambini in genere, specialmente necessario per quelli affetti da forme linfatiche e scrofolose e dalle manifestazioni esterne (eczemi, ingorghi glandolari ecc.)

UNICHE ALBERTI: - pillole ricostituenti del sangue e del sistema nervoso, indicatissime alle Giovanette per facilitarne lo sviluppo durante il periodo della adolescenza e alle Giovani spose durante e dopo il periodo della maternità per evitarne i disturbi; in generale consigliabili a tutti gli individui anemici.